

Link: <https://iltirreno.gelocal.it/regione/toscana/2022/04/30/news/albiano-abbraccia-il-nuovo-ponte-due-anni-dopo-il-crollo-si-rialza-il-gigante-sul-fiume-magra-1.41409884>

Albiano abbraccia il nuovo ponte: due anni dopo il crollo si rialza il "gigante" sul fiume Magra

▲ L'inaugurazione del ponte ad Albiano, nel comune di Aulla (Foto di Claudio Cuffaro)

Due corsie di larghezza pari a 3,5 metri, completate da banchine laterali da 1,25 metri, oltre a due piste ciclopedonali su entrambi i lati, per una larghezza totale di 16,90 metri. Il presidente Giani: «Due anni di

lavoro dimostrano che quando le comunità locali operano in sinergia a quelle nazionali, in questo caso l'Anas, l'Italia mostra il meglio di sé ed è un Paese di cui possiamo essere orgogliosi»

AULLA. Due anni dopo il crollo ad Albiano Magra, nel comune di Aulla, c'è il nuovo ponte. Quattro campate per circa 288 metri di lunghezza: così rinasce il collegamento fra Albiano e Caprigliola, sulle sponde opposte del Magra, tra Toscana e Liguria. Due corsie di larghezza pari a 3,5 metri, completate da banchine laterali da 1,25 metri, oltre a due piste ciclopedonali su entrambi i lati, per una larghezza totale di 16,90 metri. L'impalcato è realizzato in struttura mista acciaio-calcestruzzo costituito da travi in acciaio ad altezza variabile con sovrastante soletta in cemento armato. A inaugurare la struttura riaperta al traffico – nella mattina di sabato 30 aprile - erano presenti, fra gli altri, il presidente della Regione Toscana, **Eugenio Giani**, e della Liguria, **Giovanni Toti**, il sindaco di Aulla, **Roberto Valettini**, il commissario straordinario, **Fulvio Maria Soccodato**, e i rappresentanti di Anas. «È qualcosa di straordinario - ha sottolineato Giani - sapere che, da quell'8 di aprile del 2020 al 30 di aprile di oggi, in 2 anni, è stato ricostruito un ponte di quasi 300 metri. Questo fa onore a quello che fu il Comune di Albiano-Caprigliola che si sciolse per entrare nel Comune di Aulla, ma che chiese in contropartita un ponte. Era l'inizio del secolo. Non potevamo permetterci che questo ponte, che ha un significato così importante per queste comunità, che è il vero punto di collegamento ordinario fra Toscana e Liguria, al di là dell'autostrada, non fosse riparato nei tempi giusti. Due anni di lavoro dimostrano che quando le comunità locali operano in sinergia a quelle nazionali, in questo caso l'Anas, l'Italia mostra il meglio di sé ed è un Paese di cui possiamo essere orgogliosi».

«L'amministrazione comunale esprime viva soddisfazione per

questo risultato che ha visto il Comune di Aulla costantemente attivo nel dialogo tra soggetti istituzionali, maestranze ed enti - ha commentato il sindaco di Aulla Roberto Valettini, che ha aperto la cerimonia di inaugurazione del nuovo ponte -. Oggi il ponte di Albiano è una realtà; un lavoro che rimarrà nella storia delle nostre comunità quale paradigma di resilienza e ripartenza».

«Anche se il ponte di Albiano si trova al confine con la Toscana è impossibile non paragonare la sua storia, fortunatamente meno tragica, a quella del ponte Morandi. La Liguria deve quindi essere sempre di più un modello da seguire». Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. «Ora diventa fondamentale confermare - ha aggiunto Toti - come abbiamo già chiesto al ministero delle Infrastrutture, le rampe sulla A12 che sono state costruite con il grande impegno di Regione Liguria, inizialmente per far fronte all'emergenza del crollo del ponte ma che in quasi un anno di utilizzo hanno evidenziato la loro strategicità per il territorio della bassa val di Vara, con particolare rilevanza per la vita sociale e il sostentamento economico della vasta area interregionale che vi insiste».

«La riapertura del ponte di Albiano è una vera gioia - scrive su Facebook **Raffaella Paita**, deputata di Italia Viva, che oggi era presente alla cerimonia -. E' la prova che i commissari funzionano così concepiti dal pianoshock di Italia Viva. E che se si velocizzano le procedure si possono realizzare opere importanti. Prossimo obiettivo: rendere definitive le rampe di Ceparana e realizzare la bretella di Santo Stefano».

